



COMUNE DI VILATE
(PROVINCIA DI CREMONA)

**REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI
URBANI ED ASSIMILATI E
LA TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE AMBIENTALE**

Approvato con deliberazione C.C. n.¹⁰ del 10-5-2003
e modificato con deliberazione C.C. n. del

INDICE

ARTICOLO 1
Oggetto del Regolamento

ARTICOLO 2
Classificazione dei Rifiuti

ARTICOLO 3
Attività e competenze del Comune e dell’Ente Gestore

ARTICOLO 4
Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti

ARTICOLO 5
Conferimento e raccolta dei Rifiuti Urbani non
Ingombranti e Speciali Assimilati

ARTICOLO 6
Norme relative ai contenitori collocati in area pubblica

ARTICOLO 7
Conferimento dei rifiuti ingombranti e di pneumatici

ARTICOLO 8
Conferimento dei beni durevoli

ARTICOLO 9
Conferimento dei rifiuti pericolosi

ARTICOLO 10
Conferimento dei rifiuti organici umidi

ARTICOLO 11
Conferimento dei rifiuti urbani vegetali

ARTICOLO 12
Conferimento dei rifiuti provenienti da
esumazioni ed estumulazioni

ARTICOLO 13
Raccolta differenziata

ARTICOLO 14
Conferimento dei rifiuti speciali assimilati

ARTICOLO 15

Modalità di effettuazione del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.

ARTICOLO 16

Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati

ARTICOLO 17

Controllo per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati

ARTICOLO 18

Servizi vari di pulizia a carico del CONSORZIO CREMASCO

ARTICOLO 19

Cestini portarifiuti

ARTICOLO 20

Divieto di imbrattamento del suolo pubblico

ARTICOLO 21

Pulizia dei fabbricati e delle aree contigue

ARTICOLO 22

Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti

ARTICOLO 23

Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici

ARTICOLO 24

Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti

ARTICOLO 25

Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche

ARTICOLO 26

Attività di volantinaggio

ARTICOLO 27

Attività di carico e scarico di merci e materiali

ARTICOLO 28

Pozzetti stradali e fontane

ARTICOLO 29

Carogne di animali

ARTICOLO 30

Conduzione di animali

ARTICOLO 31
Cantieri edili

ARTICOLO 32
Veicoli agricoli, rimorchi e simili

ARTICOLO 33
Veicoli a motore, rimorchi e simili

ARTICOLO 34
Rifiuti inertii

ARTICOLO 35
Divieto di sosta nelle vie interessate dalla pulizia meccanizzata, dai mercati e nelle aree adiacenti le piazzole dove sono sistemati i contenitori dei rifiuti

ARTICOLO 36
Divieto d'imbrattare e deturpare segnaletica e manufatti nelle aree pubbliche

ARTICOLO 37
Sgombero della neve

ARTICOLO 38
Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità

ARTICOLO 39
Sanzioni

ARTICOLO 40
Disposizione finale

Articolo 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati allo smaltimento o al recupero e stabilisce le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti.
2. Il presente regolamento stabilisce, inoltre, le disposizioni per la tutela del decoro e dell'igiene ambientale, promuovendo, a tal fine, la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni e la collaborazione delle associazioni di volontariato.

Articolo 2

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.
2. Sono rifiuti urbani:
 - a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett. a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
 - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
 - f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).
3. Sono rifiuti speciali:
 - a) i rifiuti di attività agricole e agro-industriali;

- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
 - c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
 - d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
 - e) i rifiuti da attività commerciali;
 - f) i rifiuti da attività di servizio;
 - g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
 - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
 - i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
 - j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.
4. Nelle more della pubblicazione del provvedimento di competenza statale che fisserà i criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento si intendono per rifiuti speciali assimilati agli urbani quelli individuati all'all.1), che costituisce parte integrante del presente regolamento.
 5. Sono pericolosi i rifiuti urbani e speciali precisati nell'elenco di cui all'allegato D del D.lgs. n. 22/97 e dall'art. 5 della legge regionale n. 21/93; i rifiuti urbani pericolosi sono, in particolare, individuati nell'all. 2) del presente regolamento.

Articolo 3

ATTIVITA' E COMPETENZE DEL COMUNE E DELL'ENTE GESTORE

1. La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati da avviare allo smaltimento è di competenza del Comune che la esercita in regime di privativa nelle forme previste dalla normativa vigente.
2. Il Comune garantisce il servizio di raccolta su tutte le aree del territorio comunale; garantisce, altresì, il servizio di spazzamento e lavaggio su strade e piazze comunali, compresi portici e marciapiedi; su altre strade soggette a pubblico transito in via permanente, ad esclusione dei tratti urbani di autostrade e

tangenziali, sulle scale di accesso ai trasporti sotterranei, fino ai cancelli d'ingresso e sottopassi pubblici, nei parchi, giardini pubblici e altre aree verdi.

3. L'Ente Gestore (di seguito CONSORZIO CREMASCO), nei limiti e secondo le modalità previste dal presente regolamento e dal contratto di servizio, provvede a:
 - effettuare la raccolta differenziata ed indifferenziata;
 - effettuare lo spazzamento delle aree pubbliche;
 - attuare il trasporto dal luogo di conferimento al luogo di smaltimento;
 - realizzare operazioni di smaltimento e promuovere le operazioni di recupero.
4. I servizi per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti nell'ambito di parchi e giardini pubblici e delle altre aree verdi possono essere espletati da altro soggetto individuato dal Comune.
5. Il Comune e il CONSORZIO CREMASCO nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, anche al fine di assicurare la responsabilizzazione degli utenti, possono, previa convenzione, avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.
6. Sono esclusi dal regime di privativa i rifiuti assimilati destinati al recupero da parte del produttore.
7. Al produttore che dimostri di aver avviato al recupero, in tutto od in parte i rifiuti derivanti dalla propria attività, mediante certificazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero, viene riconosciuta una riduzione tariffaria in proporzione alla quantità dei rifiuti recuperati.
8. Le riduzioni tariffarie sono disciplinate dal regolamento comunale che istituisce la tariffa.

Articolo 4

MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. Le modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti sono disciplinate dal presente regolamento e dalle ordinanze sindacali adottate in materia, salvo quanto previsto dal contratto di servizio tra il Comune e il CONSORZIO CREMASCO.

L'ordinanza sindacale, in particolare, disciplina:

- modalità e orari di conferimento;
- frequenze minime garantite per la raccolta;
- caratteristiche dei contenitori in relazione alla tipologia dei rifiuti da smaltire.

Articolo 5

CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI NON INGOMBRANTI E SPECIALI ASSIMILATI

1. Il produttore deve conferire i rifiuti urbani non ingombranti e quelli speciali assimilati di cui all'all. 1) mediante appositi involucri protettivi in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.
2. Il conferimento di tali rifiuti deve avvenire esclusivamente nei contenitori che possono essere sacchi a perdere o cassonetti rigidi di varia capacità posizionati su area privata o pubblica.
3. Non devono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani ed assimilati:
 - i rifiuti urbani ingombranti;
 - i rifiuti pericolosi;
 - i rifiuti speciali non assimilati;
 - i rifiuti allo stato liquido;
 - i materiali che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto (es. metalli di grosse dimensioni e/o legname).
4. I sacchi a perdere devono:
 - possedere le caratteristiche definite con ordinanza sindacale;
 - essere conferiti ben chiusi, in maniera ordinata, sul marciapiede o all'interno della proprietà, purché in luogo direttamente accessibile dai mezzi di raccolta o, in caso contrario, ad una distanza non superiore a m.5 dall'ingresso dello stabile, comunque a piano strada ed in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione;
 - essere conferiti negli orari previsti dalla ordinanza sindacale.
5. I contenitori rigidi posti in area privata devono:
 - essere forniti dal COMUNE in comodato d'uso o in locazione;
 - essere esposti per il servizio e ritirati negli orari previsti dalla ordinanza sindacale;

- essere puliti a cura dell'utente.
6. I contenitori rigidi posti su aree pubbliche devono:
 - essere posizionati a cura del CONSORZIO CREMASCO in aree idonee in modo da non costituire pericolo o intralcio alla circolazione ed essere mantenuti a cura dello stesso;
 - essere puliti attraverso interventi di lavaggio comprendenti anche la piazzola.
 7. Nel conferimento particolare cura deve essere rivolta in modo da evitare che frammenti di vetro, oggetti taglienti o acuminati possano provocare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta: tali oggetti, quindi, devono essere avvolti in carta o stracci in modo da ridurne la pericolosità.
 8. I rifiuti per i quali sono previste forme di raccolta separata devono essere conservati e conferiti negli appositi contenitori predisposti nell'area urbana e nei centri di conferimento attrezzati.
 9. E' vietato conferire i rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo e nelle ordinanze sindacali di attuazione.
 10. E' vietato incendiare i rifiuti all'aperto.

Articolo 6

NORME RELATIVE AI CONTENITORI COLLOCATI IN AREA PUBBLICA

1. Il CONSORZIO CREMASCO provvede, per la raccolta dei rifiuti di cui all'articolo 5 del presente Regolamento, da effettuarsi mediante contenitori posti su aree pubbliche, ai seguenti adempimenti:
 - a) L'area interessata dal contenitore deve essere delimitata con la prescritta segnaletica e devono essere installate le protezioni di ancoraggio e di fermo dei contenitori quando necessarie.
 - b) I contenitori devono essere idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali e ad impedire esalazioni moleste.
 - c) I contenitori e le relative piazzole, devono essere sottoposti a periodici e adeguati lavaggi e disinfezioni al fine di impedire l'insorgere di rischi di natura igienico-sanitaria.
 - d) Nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, deve essere mantenuta una distanza di almeno 5 metri in orizzontale rispetto a finestre ubicate a piano terra o in seminterrati, e ingressi di attività commerciali.
 - e) La collocazione dei contenitori deve consentire le operazioni di svuotamento, movimentazione e lavaggio degli stessi, e non deve creare intralci alla circolazione veicolare e pedonale.
2. Al fine di consentire tali operazioni da parte dei mezzi del CONSORZIO CREMASCO gli spazi immediatamente adiacenti ai contenitori dovranno essere lasciati liberi da veicoli di ogni genere.
3. E' vietato l'uso dei contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura.
4. E' inoltre vietato l'abbandono di rifiuti, anche se immessi in sacchi perfettamente sigillati, ai lati dei contenitori.
5. In caso di interventi di risistemazione viaria, di progetti di nuove strutture urbanistiche o di sostanziali ristrutturazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione, devono essere previsti adeguati spazi per i contenitori dei rifiuti solidi urbani, sulla base di standards proposti dal CONSORZIO CREMASCO in funzione dei parametri relativi alla densità edilizia prevista e alla destinazione degli insediamenti da servire.

Articolo 7

CONFERIMENTO DI RIFIUTI INGOMBRANTI E DI PNEUMATICI

1. I rifiuti ingombranti ed i pneumatici scartati dai cittadini (singoli e nuclei familiari) non devono essere conferiti mediante gli ordinari sistemi di raccolta né devono essere abbandonati sui marciapiedi o sulle strade.
2. Il conferimento e l'asportazione devono avvenire:
 - a) mediante consegna diretta da parte dell'utente negli appositi centri di raccolta (riciclerie);
 - b) mediante conferimento nel giorno e nelle ore concordate con l'apertura della piazzola ecologica.

Le specifiche modalità del conferimento e dell'asportazione sono disciplinate da apposita ordinanza sindacale o con provvedimento adottabile dal CONSORZIO CREMASCO.

3. Il servizio di smaltimento dei rifiuti ingombranti e dei pneumatici è gratuito per i cittadini; gli enti e le imprese dovranno provvedere in proprio allo smaltimento dei rifiuti ingombranti e dei pneumatici tramite lo stesso CONSORZIO CREMASCO, anche previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altri operatori del settore.

Articolo 8

CONFERIMENTO DEI BENI DUREVOLI

1. I seguenti beni durevoli per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente oppure essere conferiti alle PIATTAFORME ECOLOGICHE CONSORTILI.
 - a) frigoriferi, surgelatori, congelatori;
 - b) televisori;
 - c) computers e relativi accessori;
 - d) lavatrici e lavastoviglie;
 - e) condizionatori d'aria.
2. I rivenditori, nell'attesa che vengano stipulati gli accordi di programma di cui al comma 2 dell'art. 44 del D.Lgs. n. 22/97, provvederanno allo smaltimento dei beni durevoli mediante conferimento ai centri di raccolta tramite

il CONSORZIO CREMASCO, anche previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altri operatori del settore.

3. Si applicano le disposizioni di cui al precedente articolo 7 del comma 3.

Articolo 9

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI

- 1 I rifiuti urbani pericolosi elencati nell'allegato 2 del presente regolamento e provenienti da cittadini e famiglie devono essere conferiti in apposite strutture attrezzate dal CONSORZIO CREMASCO.
- 2 I rifiuti pericolosi riportati negli elenchi di cui all'all. D) del D.lgs. n. 22/97 e all'art. 5 della legge regionale n. 21/93 e provenienti da enti o imprese dovranno essere smaltiti dagli stessi produttori tramite il CONSORZIO CREMASCO, previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altri operatori del settore.

Articolo 10

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI UMIDI

1. Devono essere raccolte separatamente le frazioni umide che vengono prodotte da nuclei familiari, mense pubbliche e private, civili e militari, i punti di ristorazione, nelle aree in cui vengono svolti mercati e presso gli esercizi commerciali che producono rifiuti organici putrescibili.
2. Le modalità e i tempi per l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti organici umidi vengono definiti in apposita ordinanza sindacale.
3. I materiali organici umidi devono essere conferiti in appositi sacchi a perdere o contenitori rigidi situati in spazi idonei appositamente individuati presso le stesse utenze di cui al precedente punto 1.
4. Tali contenitori non devono consentire la fuoriuscita di esalazioni maleodoranti e lo scolo di materiali putrescibili.
5. I contenitori rigidi devono essere lavati e disinfezati, almeno con cadenza settimanale, dagli stessi utenti.

Articolo 11

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI VEGETALI

1. I rifiuti urbani vegetali, quali ad esempio i residui di potatura e sfalcio di giardini, orti ed aree alberate, costituenti pertinenza di edifici privati, nonché quelli derivanti da sostituzioni di piante e fiori sulle sepolture private dei cimiteri, devono essere smaltiti nei seguenti modi:

- mediante conferimento nei contenitori, quando si tratti di quantitativi limitati e di piccole dimensioni, compatibili con la capienza del contenitore stesso;
- con le modalità da concordare con il CONSORZIO CREMASCO, quando si tratti di grandi quantitativi, ovvero di residui di potatura di dimensione non compatibile con la capienza dei contenitori, avendo cura di avvolgere tali residui in idonei involucri protettivi, che ne impediscano la dispersione.

Articolo 12

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

1. I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione costituiti da resti lignei, oggetti ed elementi metallici, avanzi di indumenti dovranno essere conferiti e smaltiti in appositi impianti di termodistruzione.

Articolo 13

RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. L'Amministrazione Comunale, in accordo con il CONSORZIO CREMASCO, individua le categorie di prodotti da sottoporre a raccolta differenziata per il recupero di materiali e di energia; le modalità del relativo conferimento vengono determinate da apposita ordinanza sindacale.
2. Il CONSORZIO CREMASCO, in accordo con il Comune, definisce le modalità di esecuzione del servizio di raccolta differenziata, favorendo quelle tecniche che permettono di incrementare le rese di recupero dei materiali e contenere i costi di gestione.
3. Nelle aree interessate dal servizio è obbligatorio avvalersi delle strutture predisposte per la raccolta differenziata e delle iniziative attivate ed autorizzate, comunque finalizzate al recupero-riciclaggio. Pertanto, per i rifiuti per i quali sia stata istituita la raccolta differenziata, è vietato il conferimento nei contenitori predisposti per l'ordinario servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

4. Il CONSORZIO CREMASCO può attivare in forma sperimentale, in determinati ambiti territoriali, per categorie di produttori o di prodotti da definirsi, anche forme di raccolta differenziata in base alla conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi, di ottimizzazione del recupero, compreso quello energetico, di tutela igienico sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento, e di riduzione della quantità dei rifiuti da avviare a discarica o alla termodistruzione.
5. Nella modulazione della tariffa saranno previste agevolazioni sia per i cittadini (singoli e nuclei familiari) che effettuano la raccolta differenziata della frazione umida e delle altre frazioni, sia per gli enti e le imprese che effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti speciali assimilati agli urbani.

Articolo 14

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI

1. Il conferimento dei rifiuti speciali assimilati deve essere effettuato con le seguenti modalità:
 - a) in appositi contenitori destinati ai rifiuti urbani o nell'area di riferimento opportunamente attrezzata dal Comune nella piazzola ecologica;
 - b) in caso di quantitativi tali da non poter essere effettuato secondo le modalità del punto a) il conferimento deve avvenire in contenitori riservati installati nelle aree interne all'insediamento del produttore stesso; il CONSORZIO CREMASCO provvederà, in tal caso, alla fornitura del contenitore in locazione previo accordo con il richiedente.
- 2 I rifiuti speciali non assimilati agli urbani e, in quanto tali, non compresi nell'all. 1) del presente regolamento, dovranno essere smaltiti dagli stessi produttori tramite il CONSORZIO CREMASCO, anche previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altri operatori del settore.

Articolo 15

MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI

1. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed ambientali.

2. I veicoli devono ottemperare alle norme previste dal vigente Codice della Strada e alle norme sulla circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo particolari deroghe o autorizzazioni concesse dal Comando della Polizia Municipale, per agevolare lo svolgimento del pubblico servizio (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, limitazioni d'orario, dimensioni del veicolo, ecc.).

Articolo 16

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1. La fase finale di smaltimento dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta avviene a cura del CONSORZIO CREMASCO presso gli impianti debitamente autorizzati dalle autorità competenti, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 17

CONTROLLO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1. I rifiuti, oggetto del regime di privativa, prima di essere avviati allo smaltimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del presente regolamento, devono essere pesati.
2. Le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti solidi urbani saranno definite nel contratto di servizio tra il Comune e il CONSORZIO CREMASCO.

Articolo 18

SERVIZI VARI DI PULIZIA A CARICO DEL CONSORZIO CREMASCO

1. Rientrano fra i compiti affidati al CONSORZIO CREMASCO i seguenti servizi:
 - a) pulizia della carreggiata, secondo i tempi e le modalità definite nel contratto di servizio, su chiamata dell'Amministrazione Comunale, dei suoi organi o dei Corpi di Polizia, a seguito di incidenti stradali o di perdite del carico da parte dei veicoli, fatto salvo il recupero delle spese sostenute a carico dei responsabili dell'incidente;

- b) altri servizi affidati al CONSORZIO CREMASCO con il contratto di servizio ovvero con ordinanza sindacale per motivi di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza.

Articolo 19

CESTINI PORTARIFIUTI

1. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico il CONSORZIO CREMASCO o, per le aree verdi, il soggetto eventualmente individuato dal Comune provvedono, secondo le modalità e alle condizioni stabilite nel contratto di servizio, ad installare appositi cestini portarifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia interna ed esterna.
2. E' vietato introdurre in tali cestini rifiuti che non siano di piccola dimensione e rifiuti prodotti all'interno degli stabili.
3. E' vietato danneggiare, ribaltare o rimuovere i cestini portarifiuti, nonché eseguirvi scritte o affiggervi materiale di qualsiasi natura, fatte salve comunicazioni di servizi del Comune e del CONSORZIO CREMASCO.

Articolo 20

DIVIETO DI IMBRATTAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO

- 1 E' vietato imbrattare il suolo pubblico e gettarvi rifiuti di qualsiasi genere.

Articolo 21

PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE CONTIGUE

- 1 I proprietari, i titolari di diritto reale o personale di godimento e gli amministratori delle aree di uso comune dei fabbricati, nonché delle aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono tenerle pulite e conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi.
In caso di scarico abusivo su aree private i predetti soggetti sono ritenuti responsabili, in solido con gli autori, e pertanto obbligati allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi.
- 2 Al fine di favorire il coinvolgimento dei cittadini nel miglioramento della qualità della vita, il Comune promuove accordi con rappresentanze qualificate di cittadini volti alla tutela del decoro e dell'igiene ambientale, con modalità differenti (fra le quali l'adozione delle vie, la sponsorizzazione, etc). Inoltre, i residenti ed i proprietari dei fabbricati prospicienti sulle vie possono provvedere allo

spazzamento dei marciapiedi, salvo che in tempo di gelo, con modalità idonee ad evitare molestie o danno ai passanti.

Articolo 22

PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, compresi i mercati rionali temporanei, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali devono raccogliere e differenziare i rifiuti secondo le disposizioni contenute nella specifica ordinanza sindacale.
2. La raccolta deve avvenire nell'arco di tutto l'orario di apertura dell'esercizio. Il personale addetto all'accertamento delle violazioni previste dal presente regolamento può effettuare verifiche in qualunque momento. L'area di ogni singolo posteggio deve risultare libera e pulita entro un'ora dall'orario di chiusura.
3. I commercianti al dettaglio devono conferire le cassette di legno e plastica in modo ordinato ed il cartone opportunamente piegato per ridurre l'ingombro.
4. L'Amministrazione Comunale provvede ad informare il CONSORZIO CREMASCO, attraverso la predisposizione di un calendario, dei mercati e delle fiere e delle aree pubbliche o di uso pubblico individuate per l'espletamento delle manifestazioni in questione.
5. In occasione di mercati periodici e fiere autorizzate in area pubblica l'Ente promotore o comunque gli occupanti devono concordare preventivamente con il CONSORZIO CREMASCO le modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta.

Articolo 23

PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

1. Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali negozi, chioschi, bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute costantemente pulite dai rispettivi gestori, indipendentemente dalle modalità con cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
2. I rifiuti raccolti dai gestori di cui sopra, provvisoriamente stoccati in contenitori posizionati in luogo idoneo, devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani.

3. Durante tutta l'attività e dopo l'orario di chiusura l'area di ogni singolo posteggio deve risultare perfettamente pulita.

Articolo 24

PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse.
2. I rifiuti prodotti devono essere conferiti, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, al CONSORZIO CREMASCO previa stipula di apposita convenzione.

Articolo 25

PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

1. Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro gruppo di cittadini, che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze, aree pubbliche o ad uso pubblico, sono tenuti a comunicare al COMUNE ed al CONSORZIO CREMASCO, con un preavviso di quindici giorni, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate. Il rilascio dell'autorizzazione comunale è subordinato alla preventiva stipula di apposita convenzione con il CONSORZIO CREMASCO.
2. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi. L'area deve risultare libera e pulita entro un'ora dal termine della manifestazione.
3. Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal COMUNE o dal CONSORZIO CREMASCO in tali occasioni sono a carico dei promotori delle manifestazioni.

Articolo 26

ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico se non nelle forme che prevedono la

consegna diretta del volantino nelle mani del destinatario del messaggio, salvo diversa previsione di legge.

2. Le sanzioni, per le violazioni delle disposizioni di cui al primo comma, saranno a carico dell'autore della violazione in solido con l'intestatario del messaggio.

Articolo 27

ATTIVITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

1. Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.
2. In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a proprie cura e spese alla pulizia suddetta.
3. In caso di inadempienza la pulizia viene effettuata direttamente dal COMUNE o dal CONSORZIO CREMASCO, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti del destinatario.

Articolo 28

POZZETTI STRADALI E FONTANE

1. Il CONSORZIO CREMASCO o, il soggetto eventualmente individuato dal Comune, provvede a mantenere sgombri i pozzetti stradali e le caditoie di raccolta delle acque meteoriche al fine di assicurarne il regolare deflusso.
2. È vietato introdurre rifiuti di qualsiasi genere nei pozzetti, nelle caditoie, nelle fontane e simili.

Articolo 29

CAROGNE DI ANIMALI

1. Le carogne di animali devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla A.S.L. competente o prescritte nel Regolamento

Comunale di Igiene e Sanità. Tale disposizione si applica anche per le carogne di animali giacenti su suolo pubblico.

Articolo 30

CONDUZIONE DI ANIMALI

1. Coloro che conducono animali sul suolo pubblico o di uso pubblico devono adottare ogni cautela per evitare che sporchino il suolo.
2. Essi sono tenuti a munirsi di apposita attrezzatura, sacchetti o palette, per l'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni.
3. Sono tenuti, altresì, a raccogliere le deiezioni, in sacchetti o idonei contenitori e a depositarli nei cestini portarifiuti.
4. Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione e autonomia funzionale, determinati da evidenti handicap (ad esempio non vedenti).

Articolo 31

CANTIERI EDILI

1. Chiunque occupa con cantieri di lavoro aree pubbliche o aperte al pubblico è tenuto a mantenere l'area e a restituirla, al termine dell'occupazione, perfettamente pulita e sgombra da rifiuti di qualsiasi tipo.
2. E' inoltre tenuto a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche o aperte al pubblico, confinanti con i cantieri, quando il transito di veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, provochi imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.).

Articolo 32

VEICOLI AGRICOLI, RIMORCHI E SIMILI

1. Chiunque provochi imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici, da perdite di carico, o da altri organi di locomozione, è tenuto a provvedere alla pulizia mediante spezzamento, previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche o aperte al pubblico confinanti con i terreni agricoli.
2. In caso di inadempienza la pulizia viene effettuata direttamente dal COMUNE o dal CONSORZIO CREMASCO, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti del destinatario.

Articolo 33

VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI

1. E' vietato abbandonare le carcasse di autoveicoli e motoveicoli, autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili; essi devono essere conferiti ai centri autorizzati di raccolta per la demolizione e l'eventuale recupero di parti.
2. E' vietato, altresì, abbandonare i rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore.
3. In caso di abbandono sarà cura del CONSORZIO CREMASCO provvedere alla rimozione dalla pubblica via dei predetti rifiuti.
4. Le spese di rimozione saranno a carico del proprietario.

Articolo 34

RIFIUTI INERTI

1. E' vietato conferire materiali provenienti da demolizioni, costruzioni o ristrutturazioni nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.
2. Il conferimento deve avvenire presso discariche di seconda categoria – tipo A o presso appositi punti di raccolta predisposti dal CONSORZIO CREMASCO.

Articolo 35

DIVIETO DI SOSTA NELLE VIE INTERESSATE DALLA PULIZIA MECCANIZZATA, DAI MERCATI E NELLE AREE ADIACENTI LE PIAZZOLE DOVE SONO SISTEMATI I CONTENITORI DEI RIFIUTI

1. Nelle vie interessate dalla pulizia meccanizzata è vietata la sosta nei giorni e nelle ore indicate dalla segnaletica stradale.
2. E' vietata la sosta nelle aree interessate dai mercati e da altre manifestazioni finché non sono concluse le operazioni di pulizia.
3. E' altresì vietata la sosta nelle aree adiacenti le piazze dove sono sistemati i contenitori per la raccolta dei rifiuti al fine di permettere ai mezzi del CONSORZIO CREMASCO le operazioni di svuotamento, movimentazione e lavaggio degli stessi.

Articolo 36

DIVIETO DI IMBRATTARE E DETURPARE SEGNALETICA E MANUFATTI PRESENTI NELLE AREE PUBBLICHE

1. E' vietato imbrattare, affiggere manifesti o adesivi e deturpare muri, segnaletica ed i manufatti permanenti presenti nelle aree pubbliche o di uso pubblico, nonché fare uso delle strutture e degli arredi in modo non conforme alla loro destinazione.
2. Le sanzioni per la violazione delle disposizioni di cui al comma 1 saranno in caso di imbrattamento a carico dell'autore della violazione, in caso di affissione di manifesti o adesivi a carico dell'autore della violazione in solido con l'intestatario del messaggio

Articolo 37

SGOMBERO DELLA NEVE

1. Durante e dopo le nevicate i residenti e i proprietari d'immobili devono tenere sgombro il marciapiede o, quando non esiste il marciapiede, uno spazio di metri 2 antistante l'immobile.
2. E' vietato invadere la carreggiata con la neve rimossa e ostruire gli scarichi ed i pozzetti stradali.

Articolo 38

MANUFATTI POSTI SUL SUOLO PUBBLICO A SCOPO ORNAMENTALE E PER ALTRE FINALITÀ'

1. Chiunque pone sul suolo pubblico manufatti a scopo ornamentale (es.: fioriere, vasi etc.) e per altre finalità è responsabile della loro manutenzione e pulizia.
2. I manufatti rotti o comunque inutilizzabili devono essere rimossi da coloro che li hanno posizionati.
3. In caso di accertata inerzia il COMUNE o il CONSORZIO CREMASCO provvederà alla loro rimozione con spese a carico di chi ha posto il manufatto.
4. Nel caso in cui i manufatti vengano posti in coincidenza di attività stagionali, conclusa la stagione, dovranno essere rimossi dal suolo pubblico a cura di coloro che li hanno posizionati.

Articolo 39

SANZIONI

1. Salvo che il fatto sia previsto dalla legge come reato o costituisca più grave illecito amministrativo, per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 50, 1° comma, del D.lgs. 22/97 e successive modificazioni con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n. 689/81.
2. Il pagamento liberatorio di una somma in misura ridotta, può essere effettuato in sede di contestazione dell'infrazione ovvero entro 60 giorni dalla stessa o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.
3. Le violazioni delle norme regolamentari sono accertate dalla Polizia Municipale e, ad eccezione delle violazioni previste dall'art.34, dagli agenti accertatori individuati dal CONSORZIO CREMASCO e dal Comune, nonché dalle guardie ecologiche volontarie – previo corso di aggiornamento – per quelle attualmente in servizio presso il Comune, secondo le procedure e le leggi vigenti.
4. Le violazioni previste dall'art. 34 del presente regolamento sono accertate dalla Polizia Municipale e sanzionate dalle disposizioni contenute nel codice della strada.

4 bis Le violazioni previste ai commi 2 e 3 dell'art. 30 (conduzione di animali) del presente regolamento sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 X a 154,00 X.

5. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui ai commi precedenti, il trasgressore è in ogni caso tenuto al ripristino dello stato dei luoghi, anche procedendo alla rimozione, all'avvio e recupero e allo smaltimento dei rifiuti. Il verbale di accertamento della violazione contiene l'intimazione al trasgressore ad effettuare il ripristino.

Articolo 40

DISPOSIZIONE FINALE

1. Si intendono abrogate le disposizioni di altri regolamenti comunali incompatibili con quelle del presente Regolamento.
2. Esso entra in vigore il 15° giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

ALLEGATO 1

Cod. CER	RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI
200100	RACCOLTA DIFFERENZIATA
200101	carta e cartone
200102	vetro
200103	plastica (piccole dimensioni)
200104	altri tipi di plastica
200105	metallo (piccole dimensioni ex lattine)
200106	altri tipi di metalli
200107	legno
200108	rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio (esclusi olii di frittura)
200110	abiti
200111	prodotti tessili
200300	ALTRI RIFIUTI URBANI
200302	rifiuti di mercati IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI sono assimilati solo per l'utenza che utilizza il prodotto imballato
	IMBALLAGGI SECONDARI sono assimilati anche per l'utenza che commercia il prodotto imballato, solo qualora si tratti di materiale raccolto in modo differenziato dal Gestore del Servizio Pubblico (ad. esempio: cartone, cassetta in legno)

ALLEGATO 2

Cod. CER	RIFIUTI URBANI PERICOLOSI
200112	vernici, inchiostri, adesivi
200113	solventi
200117	prodotti fotochimici
200119	pesticidi
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200120	batterie a pile
200118	medicinali
	siringhe giacenti sulle aree pubbliche
	cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti provenienti da utenze collettive
	accumulatori esausti

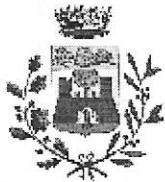
SANZIONI PECUNIARIE PER LA VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E LA TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE AMBIENTALE.

Pagamento in misura ridotta da effettuarsi entro 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione del verbale in base all'art. 16 legge 24/11/1981 n. 689.

Art.	Descrizione	Sanzione
4	Inosservanza dell'ordinanza sindacale in ordine a modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti.	X 50,00
5 comma 1	Mancato conferimento di rifiuti urbani non ingombranti e speciali nei sacchi a perdere o cassonetti rigidi.	
commi 2,3,7	Conferimento nei contenitori urbani ed assimilati di rifiuti: urbani ingombranti, pericolosi speciali non assimilati, allo stato liquido, materiali che possono arrecare danno ai mezzi di raccolta e trasporto e alle persone.	X 50,00
comma 4	Conferimento dei rifiuti ad una distanza superiore a 5 metri dall'ingresso dello stabile non a piano strada e comunque in modo da costituire pericolo o intralcio per la circolazione.	
comma 10	Incenerimento dei rifiuti all'aperto.	
7 comma 1	Abbandono sui marciapiedi e sulle strade di rifiuti ingombranti e pneumatici.	X 206,00
8	Abbandono di beni durevoli sulla pubblica via o sui marciapiedi.	X 206,00
9	Abbandono dei rifiuti pericolosi o smaltimento degli stessi fuori dalle strutture predisposte dal CONSORZIO CREMASCO.	X 206,00
10 comma 1	Omessa separazione dei rifiuti organici umidi presso le mense pubbliche e private, civili e militari, i punti di ristorazione, presso gli esercizi commerciali che producono rifiuti organici putrescibili e nelle aree dove vengono svolti i mercati.	X 50,00
comma 3	Mancato conferimento dei rifiuti organici umidi in appositi sacchi a perdere o contenitori rigidi atti ad impedire la fuoriuscita di esalazioni maleodoranti o lo scolo dei materiali putrescibili.	
11 comma 1	Mancato conferimento dei rifiuti urbani vegetali nei contenitori appositamente predisposti dall'Ente Gestore quando si tratta di piccole quantità.	X 50,00

14	Mancato conferimento dei rifiuti speciali assimilati nei contenitori per rifiuti urbani o nelle aree attrezzate dall'Ente Gestore.	X 50,00
19 comma 1	Introduzione nei cestini portarifiuti di rifiuti solidi urbani ed assimilati prodotti negli stabili.	X 51,65
comma 3	Danneggiamento, rimozione, ribaltamento dei cestini portarifiuti, esecuzione di scritte o affissione di materiale di qualsiasi natura.	X 206,00
20	Imbrattamento del suolo pubblico con: rifiuti solidi urbani ed assimilati; rifiuti speciali o pericolosi.	X 50,00 X 206,00
21 comma 1	Scarico abusivo su aree private di: rifiuti solidi urbani ed assimilati.	X 50,00
	rifiuti speciali e pericolosi.	X 206,00
22 comma 1 comma 2 comma 3	Omessa pulizia delle aree di vendita e dei mercati compresi i mercati rionali temporanei. Omessa liberazione del posteggio pulizia dello stesso entro un'ora dall'orario di chiusura. Omesso conferimento in modo ordinato delle cassette di legno e plastica e del cartone opportunamente ripiegato.	X 50,00
23 comma 1 comma 2	Mancata pulizia delle aree occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi e delle aree date in concessione ad uso parcheggio. Omesso conferimento dei rifiuti al CONSORZIO CREMASCO.	X 50,00
24 comma 1 comma 2	Omessa pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti. Omesso conferimento dei rifiuti al CONSORZIO CREMASCO	X 50,00
26	Omessa consegna del volantino nelle mani del destinatario del messaggio. Distribuzione massiva di volantini.	X 50,00

		X 206,00
27	Omessa pulizia dell'area dopo l'operazione di carico e scarico merci.	X 50,00
28	Introduzione nei pozzetti, nelle caditoie, nelle fontane e simili di: rifiuti solidi urbani ed assimilati rifiuti speciali o pericolosi.	X 50,00 X 206,00
30 comma 2	Assenza di apposita attrezzatura, sacchetti o palette, per l'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni.	
comma 3	Omessa raccolta di escrementi da parte dei conduttori di animali, in sacchetti o idonei contenitori, e omesso deposito nei cestini portarifiuti.	X 50,00
31	Omessa pulizia di aree da parte di chi occupa con cantieri edili aree pubbliche o aperte al pubblico.	X 206,00
32	Omessa pulizia di aree o strade da parte di chi imbratta mediante materiali rilasciati da pneumatici o da perdite di carico.	X 206,00
33	Abbandono dei veicoli a motore, rimorchi e simili.	X 206,00
34	Mancato smaltimento dei materiali provenienti da demolizioni, costruzioni o ristrutturazioni in discarica di II categoria o nei punti di raccolta predisposti dal CONSORZIO CREMASCO.	X 206,00
36	Imbrattamento e deturpamento di muri, segnaletica e manufatti presenti nelle aree pubbliche.	X 206,00
37 comma 1	Omesso sgombero della neve dai marciapiedi o per uno spazio pari a 2 metri antistante l'immobile.	
comma 2	Ostruzione della carreggiata degli scarichi o dei pozzi stradali con la neve rimossa.	X 50,00
38 comma 1	Omessa manutenzione e pulizia dei manufatti ornamentali posti sul suolo pubblico.	X 206,00
comma 2	Omessa rimozione dei manufatti rotti.	



COMUNE DI VILATE

Provincia di Cremona

COPIA

Deliberazione n. 6
Adunanza del 24.01.2011
Codice Ente: 10815 4 Vilate

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE SANZIONI REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI LA TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE AMBIENTALE

L'anno duemilaundici addì ventiquattro del mese di gennaio alle ore 22.30 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1.COFFERATI PIERANGELO	SINDACO/PRESIDENTE	Presente
GIACOMO		
2.PALLADINI PAOLO	ASSESSORE	Presente
3.VECCHIO SILVANO	ASSESSORE	Presente
4.DODARO PAOLA	ASSESSORE	Presente
5.MARCHESI IVANO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Anselmo Cicco che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Pierangelo Giacomo Cofferati nella qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: RIDETERMINAZIONE SANZIONI REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI LA TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE AMBIENTALE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati la tutela del decoro e dell'igiene ambientale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 10.05.2003 di disciplina dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati oltre che a tutela del decoro e dell'igiene ambientale ;

VISTO l'art. 39 relativo alle sanzioni amministrative in caso di non rispetto delle norme contenute dal presente Regolamento, in particolare il comma 1 dell'art. 39 che prevede che “*alle violazioni delle disposizioni del presente Regolamento si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 50 comma 1° del D.lgs. n. 22/97 e successive modificazioni con le modalità e le forme previste dalla legge 689/1981*” ;

DATO ATTO che:

- l'art. 50 comma 1° del D.lgs. n. 22/1997 in materia di abbandono dei rifiuti prevede che : “chiunque abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da lire duecentomila a lire unmilioneduecentomila” e che il pagamento in misura ridotta in caso di violazione amministrativa è pari a lire duecentomila ;

- il decreto legislativo n. 22/1997 del 02.02.1997 è stato modificato e sostituito dal Decreto Legislativo n. 152 del 02 aprile 2006 e che le violazioni amministrative relative all'abbandono dei rifiuti sono previste dall'art. 192 comma 1° e art. 255 comma 1 ° in misura pari ad euro 50,00 pagamento in misura ridotta pari ad euro 100,00 ;

VISTO l'art. 7 comma 1° del D.Lgs. 18/08/2000 N. 267 che prevede il limite edittale minimo e massimo delle sanzioni amministrative pecuniarie previste per violazioni ai Regolamenti e alle Ordinanze Comunali;

VISTO l'art. 16 comma 1° della Legge 689/81 che prevede il pagamento in misura ridotta delle sanzioni amministrative pecuniarie;

VISTO l'art 6 bis della legge N. 125 del 24/07/2008 che sostituisce il secondo comma dell'art. 16 della Legge 689/81, che stabilisce: “per le violazioni ai regolamenti ed alle ordinanze comunali e provinciali, la Giunta comunale o provinciale, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta, in deroga alle disposizioni del primo comma”;

RITENUTO che, al fine della prevenzione e della repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale è necessario accrescere l'afflittività della sanzione per i comportamenti vietati dal Regolamento indicato in premessa con l'aumento dell'importo del pagamento in misura ridotta come da tabella allegata al Regolamento quale parte integrante della presente delibera per scoraggiare con maggiore incisività la problematica dell'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale fonte di degrado urbano;

VISTO l'art. 48 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2008, n. 267

ACQUISITI in attuazione dell'art. 49 del citato D.Lgs. n.267 del 18 Agosto 2000, i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile da parte dei rispettivi responsabili di servizio;

Con voti favorevoli ed unanimi, resi in forma legale;

D E L I B E R A

1. di rideterminare gli importi delle sanzioni previste alle violazioni delle norme contenute nel REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANIO ED ASSIMILATI LA TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE AMBIENTALE come descritte nell'allegata tabella quale parte integrante del Regolamento e della presente deliberazione ;
2. di approvare l'allegata tabella delle sanzioni quale parte integrante del Regolamento indicato in premessa ;
3. di dare atto che in caso di accertamento delle violazioni previste dal presente Regolamento, verrà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria secondo le forme e le modalità previste dalla legge 24.11.1981 n. 689 da parte della Polizia Locale ;
4. di dichiarare, con apposita e separata votazione, all'unanimità di voti favorevoli, il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI VAILATE
(Provincia di Cremona)

SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE DEL 24.01.2011

Art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

OGGETTO PROPOSTA: RIDETERMINAZIONE SANZIONI REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI LA TUTELA DEL DECORO E DELL'IGIENE AMBIENTALE

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Lì 24.01.2011

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DI POLIZIA LOCALE E COMMERCIO**
F.to Dr.ssa Colombo Ombretta

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Pierangelo Giacomo Cofferati

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Anselmo Cicco

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Vailate, lì

Ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____
all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

17 FEB 2011

Contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125
del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Anselmo Cicco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 D.Lgs. 18.08.00 n.267, Testo Unico delle leggi
sull'ordinamento degli enti locali.
 non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Vailate, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Addl



IL FUNZIONARIO INCARICATO
Federica Nazarri

ALLEGATO 1

RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI	
200100	RACCOLTA DIFFERENZIATA
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200103	Plastica (piccole dimensioni)
200104	Altri tipi di plastica
200105	Metallo (piccole dimensioni ex lattine)
200106	Altri tipi di metallo
200107	Legno
200108	Rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio (esclusi olii di frittura)
200110	Abiti
200111	Prodotti tessili
200300	ALTRI RIFIUTI URBANI
200302	Rifiuti di mercati
	IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI sono assimilati solo per l'utenza che utilizza il prodotto imballato
	IMBALLAGGI SECONDARI sono assimilati anche per l'utenza che commerzia il prodotto imballato, solo qualora si tratti di materiale raccolto in modo differenziato dal Gestore del Servizio Pubblico (ad esempio: cartone, cassetta in legno)

ALLEGATO 2

RIFIUTI URBANI PERICOLOSI	
200112	Vernici, inchiostri, adesivi
200113	Solventi
200117	Prodotti fotochimica
200119	Pesticidi
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200120	Batterie e pile
200118	Medicinali
	Siringhe giacenti sulle aree pubbliche
	Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti provenienti da utenze collettive
	Accumulatori esausti

10 comma 1	Omissa separazione dei rifiuti organici umidi presso le mense pubbliche e private, civili e militari, i punti di ristorazione, presso gli esercizi commerciali che producono rifiuti organici putrescibili e nelle aree dove vengono svolti i mercati.	
comma 3	Mancato conferimento dei rifiuti organici umidi in appositi sacchi a perdere o contenitori rigidi atti impedire la fuoriuscita di esalazioni maleodoranti o lo scolo dei materiali putrescibili.	200,00
11 comma 1	Mancato conferimento dei rifiuti urbani vegetali nei contenitori appositamente predisposti dall'Ente Gestore quando si tratta di piccole quantità.	200,00

	SANZIONE
14	Mancato conferimento dei rifiuti speciali assimilati nei contenitori per rifiuti urbani o nelle aree attrezzate dall'Ente Gestore.
	200,00
19 comma 2	Introduzione nei cestini portarifiuti di rifiuti solidi urbani ed assimilati prodotti negli stabili.
comma 3	Danneggiamento, rimozione, ribaltamento dei cestini portarifiuti, esecuzione di scritte o affissione di materiale di qualsiasi natura.
	500,00
20	Imbrattamento del suolo pubblico con: rifiuti solidi urbani ed assimilati. Rifiuti speciali o pericolosi.
	200,00
21 comma 1	Scarico abusivo su aree private di: rifiuti solidi urbani ed assimilati. Rifiuti speciali o pericolosi.
	500,00

		SANZIONE
22 comma 1	Omessa pulizia delle aree di vendita e dei mercati compresi i mercati rionali temporanei.	
comma 2	Omessa liberazione del posteggio pulizia dello stesso entro un'ora dall'orario di chiusura.	200,00
comma 3	Omesso conferimento in modo ordinario delle cassette di legno e plastica e del cartone opportunamente ripiegato.	
23 comma 1	Mancata pulizia delle aree occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi e delle aree date in concessione ad uso parcheggio.	
comma 2	Omesso conferimento dei rifiuti al CONSORZIO CREMASCO.	200,00
24 comma 1 comma 2	Omessa pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti. Omesso conferimento dei rifiuti al CONSORZIO CREMASCO.	200,00
26	Omessa consegna del volantino nelle mani del destinatario del messaggio. Distribuzione massiva di volantini.	500,00
27	Omessa pulizia dell'area dopo l'operazione di carico e scarico merci.	200,00

28 Introduzione nei pozzetti, nelle caditoie, nelle fontane e simili di:
rifiuti solidi urbani ed assimilati.

Rifiuti speciali o pericolosi.

200,00

500,00

30 comma 2	Assenza di apposita attrezzatura, sacchetti o palete, per l'immediata rimozione e asportazione delle detezioni.	200,00	
comma 3	Omessa raccolta di escrementi da parte dei conduttori di animali, in sacchetti o idonei contenitori, e omesso deposito nei cestini portarifiuti.	500,00	
31	Omessa pulizia di aree da parte di chi occupa con cantieri edili aree pubbliche o aperte al pubblico.	200,00	
32	Omessa pulizia di aree o strade da parte di chi imbratta mediante materiali rilasciati da pneumatici o da perdite di carico.	500,00	
33	Abbandono dei veicoli a motore, rimorchi e simili.	500,00	
34	Mancato smaltimento dei materiali provenienti da demolizioni, costruzioni o ristrutturazioni in discarica di II categoria o nei punti di raccolta presidi dal CONSORZIO CREMASCO.	500,00	
36	Imbrattamento e deturpamento di muri, segnaletica e manufatti presenti nelle aree pubbliche.	500,00	
37 comma 1	Omesso sgombero della neve dai marciapiedi o per uno spazio pari a 3 metri antistante l'immobile.	200,00	
comma 2	Ostruzione della carreggiata degli scarichi o dei pozzetti stradali con la neve rimossa.		

38 comma 1	Omessa manutenzione e pulizia dei manufatti ornamentali posti sul suolo pubblico. Omessa rimozione dei manufatti rotti.	500,00
---------------	---	--------